

CARCERE

AMPLIAMENTO VIA BURLA CGIL: "PREOCCUPAZIONE"

Gli istituti penitenziari della nostra regione ospiteranno 1.150 detenuti in più, parte dei quali saranno ristretti a Parma. Questo è quanto emerge da un'interrogazione parlamentare. L'incremento porterà la popolazione detenuta a Parma a raggiungere quota 800, mentre prima dell'indulto erano presenti 650 persone.

La Fp CGIL ha già espresso preoccupazione circa l'ampliamento di via Burla, se non sarà accompagnato da incrementi di personale di polizia penitenziaria, educatori, personale sanitario ed altre figure. Se ciò non avverrà, aumenteranno i problemi già oggi presenti.

"È evidente - spiega Donato Coltelli, segretario Fp Cgil provinciale - che l'integrazione di questo personale consentirebbe di ospitare nelle nuove strutture nel modo migliore i detenuti e nel contempo offrire condizioni di lavoro migliori per il personale. Senza quegli interventi l'ampliamento accrescerà i problemi della struttura. Da questo - aggiunge - discende la nostra preoccupazione ed è per questo che la Fp Cgil ha sottolineato l'opportunità di affrontare il problema carcere, non solo dal punto di vista dell'edilizia penitenziaria, ma soprattutto dal punto di vista ordinamentale. Riteniamo che un ricorso maggiore alle pene alternative consenta di risolvere il problema sovrappollamento, ma soprattutto aiuti ad incrementare il livello di sicurezza. A sostegno di ciò è opportuno evidenziare che dove si è fatto ricorso a quelle misure, minore è stata la recidiva rispetto a coloro che invece estinguono la pena negli istituti".

Preoccupa, inoltre, l'aspetto concernente la nuova riorganizzazione della sanità all'interno della struttura. La categoria auspica a che queste argomentazioni possano essere utili per un dibattito anche nella nostra città, dove è presente un istituto penitenziario complesso e che merita notevole attenzione.

"Per quanto attiene le problematiche del presente - conclude Coltelli - sarebbe, opportuno che il personale del GOM possa essere impiegato all'interno della struttura, al fine di attenuare le gravi criticità più volte denunciate".